

Semplicemente Fratello

N° 52 FEBBRAIO 2018 Ed. Casa Gen. Ist. Fratelli Sacra Famiglia
Aut. Trib. Torino 9/3/1948 - Sped. A.P. Art. 2 comma 20/90 legge 662/96
Filiale To. In caso di mancato recapito, rinviare a Uff. C.M. To-Nord
per rest. al mittente previo addebito

52
FEBBRAIO
2018

NOTIZIARIO DEI FRATELLI DELLA SACRA FAMIGLIA DELLA PROVINCIA LAURETANA AGLI AMICI

FRATEL GABRIELE E LA PROVVIDENZA

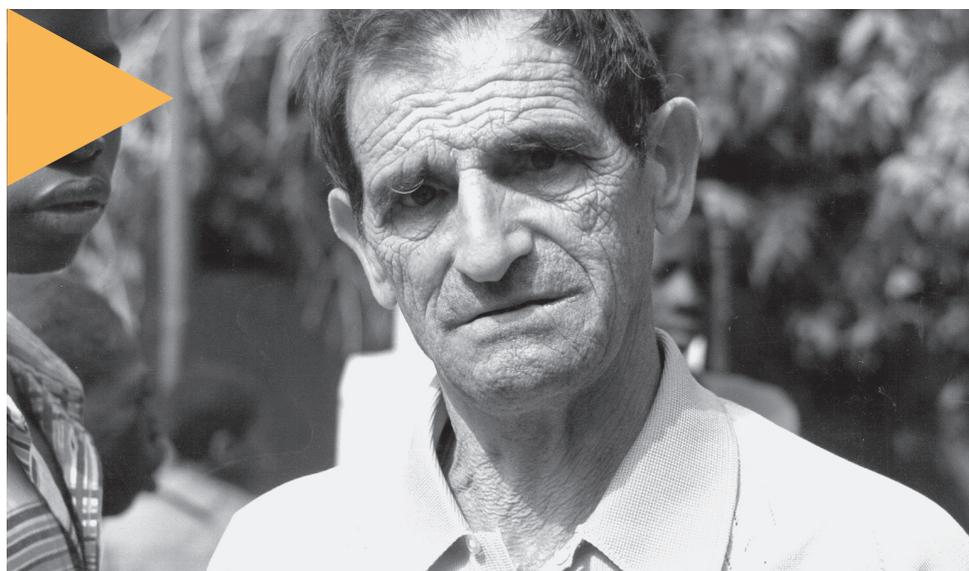


Einstein, il brillante fisico, verso la fine della sua vita disse: «Ora vedo che l'unica domanda è "ma l'universo ci è amico?" Ho cominciato a scoprire il suo significato fisico ma la domanda che ora mi ossessiona è se l'universo ci è amico».

È nel contesto di un universo ostile o benevolo o, nel nostro caso, se è ragionevole o no fidarsi di Dio, che s'inserisce il concetto di Provvidenza.

Per troppi secoli la parola fede ha significato una verità in cui credere, dimenticando il suo significato più pieno di fiducia in Qualcuno, nel Dio buono rivelatoci da Gesù Cristo, sempre attivamente coinvolto nella nostra vicenda umana. La sua opera consiste nell'indirizzare ognuno e l'intera creazione alla pienezza di vita e di comunione nel tempo.

>>>



FRATEL SILVESTRO PIA, il grande missionario: quando la Provvidenza si rende visibile

Silvestro (1920-2003) è stato un grande dono del Signore. Lo conobbi poco più che ragazzino nell'ottobre del 1950 a Villa Brea. Da allora l'ho sempre seguito nelle sue attività e nelle opere che ha via via realizzato in Africa. Era un uomo mite, semplice, con un cuore grandissimo, capace di gioire delle piccole cose, ma anche di patire per le sofferenze degli altri. Incarnava, forse più di tutti noi, il vero spirito del missionario, lo spirito di colui che sa rinunciare a tutto e sa offrirsi totalmente ai fratelli più bisognosi.

Attingeva la sua forza da Gesù a cui faceva compagnia per lunghe ore, nella cappella, ben prima del sorgere del sole. Era attivo, curioso, instancabile malgrado le poche ore di sonno e la vita piena di duro lavoro e di stenti. Nella povertà e nella semplicità fratello Silvestro visse la Parola di Dio che sempre lo accompagnò.

Ciò che stupiva in lui, tra i tanti aspetti, era la sua estrema fiducia nella Provvi-

denza. Ad essa si affidava per ogni necessità dei suoi ragazzi, dei suoi centri e lei, puntualmente, non mancava di far sentire la sua operosa presenza. Quando le casse erano vuote, praticamente sempre, arrivava la sua richiesta di aiuto e le conversazioni si chiudevano con le sue parole che continuano a guidare il mio agire: «Non preoccuparti, Albino, la Provvidenza ci aiuterà!». E il giorno dopo le casse ritornavano a riempirsi.

A noi Fratelli della Sacra Famiglia Dio ha fatto il grande dono di fratello Silvestro che è stato un esempio evangelico di fede e di carità, di fiducia totale nella Provvidenza. Tutti coloro che l'hanno conosciuto sono stati conquistati dal suo altruismo, dalla sua forte carica di umanità, in una parola dal suo amore per tutti. Persone come Silvestro sono regali di Dio non tanto da ammirare quanto da imitare.

fratello Albino Vezzoli

FRATEL GABRIELE
E LA PROVVIDENZA

<<<

Fratel Gabriele, come i santi Benedetto Cottolengo e in tempi più recenti Teresa di Calcutta, era particolarmente cosciente dell'azione della Divina Provvidenza tanto nella sua vita come nello sviluppo della sua Congregazione. Invitava spesso i suoi Fratelli alla logica evangelica dell'abbandono a Dio che sfida la saggezza convenzionale e la paura del futuro. «Dio, creatore del mondo - scriveva ai suoi Fratelli - non lo abbandona a se stesso ma se ne prende cura soprattutto perché in esso vi abita l'uomo. Come una madre segue il figlio e lo provvede di quanto gli è necessario per la sua crescita armonica, così fa Dio non solo per quelli che lo amano, ma anche per quelli che lo odiano». La sua esperienza è un invito a impegnarci a fare ciò che possiamo e chiedere aiuto per quello che non è alla nostra portata. E quando ci troviamo di fronte a lutti, malattie, disgrazie, gelosie, tradimenti, inganni, conflitti, dovremmo ricordare che Dio ha saputo trasformare la tragedia peggiore della storia, l'uccisione dell'Uomo-Dio, nell'evento più positivo: la Redenzione del mondo. Di un Dio siffatto è allora saggio fidarci, anche quando la nostra mente fatica a comprendere. «Tutto coopera per il bene nostro» ci ricorda San Paolo. (Rom. 8.28) e Giuliana di Norwich (1342-1416), la grande visionaria inglese del Medioevo, ha riassunto le sue esperienze mistiche con queste parole: «Everything is going to be all right», tutto alla fine sarà bene.

a cura della redazione

Maschere africane per carnevale

Buona cosa una volta l'anno fare Carnevale, ci mancherebbe... ma vorrei ricordare, a me stesso innanzitutto che, mentre mi diverto a godermi un poco di sana trasgressione... l'umanità è sempre in emergenza, perché siamo in presenza di un esodo epocale mai conosciuto.

In totale i migranti nel mondo sono ormai 244 milioni. In Italia, da anni, c'è lo strombazzamento mediatico che ci fa pensare solo al nostro orticello e perdere il senso di questa colossa-

le emigrazione mondiale. Ora poi che siamo in campagna elettorale peggio ancora...

L'Uganda, che non è il Canada, è il paese modello per l'accoglienza e la gestione dei rifugiati. Si è organizzato, sa accogliere e dare un futuro a chi fugge da conflitti, violenze, fame. Nel 2016, a causa della guerra in Sud Sudan, si sono rifugiati in Uganda 490mila profughi l'82% dei quali sono donne e bambini. In Europa, sempre nel 2016, ne sono arrivati 362mila. La verità è che nel 2016 sono stati accolti più profughi in Uganda di quanti ne sono arrivati in Europa in tutto il 2017. Nel 2017 sono stati 1,4 milioni i rifugiati e richiedenti asilo accolti in Uganda, di questi 1 milione provenienti dal Sud Sudan (fonte UNHCR).

Il campo profughi Bidibidi, nel nord del Paese, al confine con il Sud Sudan creato meno di sei mesi fa, è uno dei campi profughi più grandi al mondo e ospita circa 270mila persone, poco più dell'intera città di Verona. Rhino Camp, è un altro centro modello gestito da Amref e accoglie circa 120mila persone. Offre assistenza sanitaria materno-infantile e generica a tutti coloro che lo richiedono, promuove educazione per allattamento e nutrizione dei piccoli, svolge attività di educazione igienico-sanitaria e un programma per la pianificazione familiare. Un lavoro enorme, svolto da Amref con grande passione. Non vuole sostituirsi alle strutture sanitarie esistenti, ma le affianca e le rafforza, lavorando nella preparazione di "agenti del cambiamento" del posto.

Buona cosa una volta l'anno fare Carnevale, ci mancherebbe... ma ci sono quelli che vorrebbero mascherarsi perché dinanzi ai volti dei migranti, molti di noi girano la testa da un'altra parte.

di fratele Ettore Moscatelli

Fratel Ettore collabora con l'Ufficio Migranti di Torino



Marzio Manetti

PREMIO ARTABAN A FRATEL ALBINO VEZZOLI IN OCCASIONE DEI SUOI 80 ANNI



Il presidente di Artaban, Roberto Veglia dell'Associazione Artaban - Onlus di Cooperazione internazionale e Aiuto umanitario con sede a Torino - ha costituito il premio "TESTIMONI DI FRATELLANZA" allo scopo di offrire un riconoscimento tangibile a chi si è distinto in attività concreta

di aiuto al prossimo, senza farsi distrarre dal falso mito della fama e della notorietà, adoperandosi non davanti alle telecamere o ai convegni, ma sul campo. Questa la motivazione: In decenni di attività in Africa, e in particolar modo in Burkina Faso, ha sempre dimostrato una totale dedizione nei confronti di chi era più in difficoltà, trasformando il suo gesto d'amore in opportunità di sviluppo per tutto il Paese". Nel corso della celebrazione cui hanno preso parte circa 200 persone tra amici, parenti, confratelli e volontari - il giornalista e saggista Augusto Grandi, vice presidente di Artaban ed ex-allievo di frater Albino, ha tratteggiato il suo impegno al servizio dei più

deboli, senza dimenticare mai il suo ruolo di formatore e la sua fede profonda che ne ha fatto un perfetto testimone della parola di Dio, anche tra chi professa credi differenti. Concretamente, il premio conferito quest'anno per la prima volta, è consistito in un assegno da 1.000 euro destinati al progetto del Camsafa che frater Albino giudicherà più necessario ed urgente tra quelli che gli stanno a cuore. Gli è inoltre stato donato un batik realizzato appositamente da Vincent Ouedraogo, il più celebre batikier del Burkina Faso, ispirato proprio dall'esperienza di frater Albino e dall'aforisma africano "Nessuno è così alto come chi si china per aiutare un bambino".

L'importanza dell'onestà

Permettetemi di richiamare una vecchia barzelletta, sovvenutami per due casi che mi sono accaduti di recente, in contesti molto diversi.

Avendo in carico una procedura di reclutamento, devo effettuare una selezione di personale. Mi perviene un certo numero di curricula: tutti, a loro modo, interessanti ed inerenti all'obiettivo, anche a seguito del colloquio. Chi prendere? Decido allora di sottoporre un test ai candidati. Due, in particolare, emergono tra tutti, uno con formazione di scuola cattolica - evito di far pubblicità a nessun ben noto Istituto - ed uno proveniente da altra generica scuola.

Entrambi rispondono correttamente a nove domande su dieci del test scritto.

La scelta diviene ardua; allora interpellò l'aspirante non proveniente dalla Scuola cattolica: «Complimenti - osservo - il suo CV è eccezionale».

«Ha visto!», ribatte il candidato.

Rispondo «Sì, e lei ha anche completato nove domande su dieci in modo corretto».

«Ha visto che bravo!», incalza il candidato.

«Certo, signore, tuttavia ho deciso di effettuare la selezione non sulla base delle risposte corrette, dei numerosi elementi positivi riportati nel CV, ma degli

elementi negativi e ho scelto l'altro candidato. In particolare, mi sono soffermato sull'unica risposta sbagliata del test».

«Ma come? - interviene nuovamente il candidato - sbagliata per sbagliata, cosa cambia?».

«Vede - gli comunico - il suo concorrente vincitore alla decima domanda ha risposto, "Mi spiace, non lo so" mentre lei ha scritto "Neanche'io"!».

Insomma, talvolta le barzellette sono vere o verosimili, pur con declinazioni diverse: sovente siamo subissati di elementi apparentemente positivi, per non dire "eccellenze", mentre talvolta è facendo emergere il difetto che si trova la soluzione: in questo caso questa permette all'onestà di emergere e fare vincere chi non ha copiato!

di Bruno dalla Chiara
ex allievo SAFA, insegna al Politecnico di Torino ed è membro del cda del Collegio

giuro
non copio

mi sto solo
ispirando

PROGETTO FILIPPINE seconda fase

Il progetto Filippine della Quaresima 2017, la joint venture caritativa tra studenti del *Sacra Famiglia* di Torino e le studentesse di infermeria del *Gabriel Taborin College of Davao* è da alcuni mesi in piena attuazione. È un progetto sociale, di servizio formativo e assistenziale che qualifica la presenza del GTCD sul territorio di Lasang. Le infermiere, con visite domiciliari per i casi più urgenti, spiegano alle mamme nozioni basilari di igiene e economia domestica. Hanno dotato ogni famiglia di un kit comprendente termometro, sapone, dentifricio e spazzolini, cotone, piccoli asciugamani, un paio di infradito, taglia unghie e altro ancora. Hanno poi provveduto alla distribuzione di medicinali vari come aspirine, paracetamolo, ambroxol e vitamine. A tutto questo si è poi aggiunta una borsa di generi alimentari che saranno distribuiti a scadenze regolari finché i fondi lo permetteranno.

Agli alunni della *SaFa* un rinnovato grazie per la prezioso gesto di solidarietà.



fratel Delio Da Campo

brevi

I NOSTRI ANZIANI

Il 92enne fratel Dante Cava-gnino ha optato, dopo circa 70 anni di presenza ininterrotta al Collegio Sacra Famiglia di Torino, di trasferirsi nella Comunità di Villa Brea, Chieri. Condivide il reparto anziani con i Fratelli Angelo Raimondo (93), Giacomo Monti (90), Stefano Graziotto (87) e Mario Mosio (82). La loro presenza in comunità continua ad essere significativa per la loro vita ed è esempio e sostegno per Fratelli ancora in attività. Ricevono con gratitudine il dono di una visita.

LA LUCE DI BETLEMME



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno dalle Nazioni cristiane. A dicembre, ogni anno da quella fiamma ne vengono accese altre che vengono diffuse su tutto il pianeta come simbolo di pace e fratellanza fra i popoli. Sabato 16 dicembre alcuni ragazzi universitari del gruppo dei *Decidiamo Insieme* sono andati alla stazione di Porta Nuova di Torino per farsi consegnare la Luce di Betlemme. Al Collegio Sacra Famiglia di Torino la distribuzione della Luce è diventata una tradizione, e così i ragazzi l'hanno portata a scuola dove ad attenderli c'erano i bambini di terza e quarta elementare che insieme ai loro genitori si stanno preparando a vivere la prima comunione.

CASA DI BELLEY

A causa della diminuzione progressiva dei Fratelli, re-

altà purtroppo condivisa da tutte le comunità occidentali, nella casa di fratelli a Belley rimangono sempre più stanze vuote. Sei di queste sono state affittate a un'associazione che si prende cura di disabili. I locali sono stati adattati alle esigenze del gruppo che, dal 15 gennaio scorso, si sono trasferiti nella casa di Rue de Savoie. Contenti i Fratelli e soddisfatti i nuovi inquilini.

FESTA DEL FONDATORE

Durante il mese di novembre, le comunità e i centri educativi dei Fratelli cercano di solennizzare nel modo più adeguato la ricorrenza della morte del Fondatore (24 novembre). A Cambiano fratel Gabriele è stato ricordato la vigilia con una presentazione video, arricchita da notizie sulla sua spiritualità e il suo carisma. L'incontro è terminato con un rinfresco per i convenuti, molti dei quali ex-allievi di Villa Brea. Il giorno della festa, nella chiesa parrocchiale, la santa Messa è stata preceduta dalla lettura di una nota biografica su fratel Gabriele e dal canto delle Lodi guidato dai Fratelli. Sono stati anche distribuiti opuscoli e il fascicolo a fumetti sulla sua vita.

CONDOGLIANZE

Presentiamo a fratel Oscar e ai familiari le nostre condoglianze per la perdita della sorella Mary Pedersoli che ha dedicato la sua vita a far del bene trasformando in aiuti per i missionari le sue doti di fine ricamatrice. La sua casa è sempre stata per tanti Fratelli anche la loro casa. Che riposi nella pace del Signore!

In redazione
fratel Davide Delbarba
brodavedel@gmail.com
334 256 1088

Immagine della testata
fratel Edgardo Campos fsf

Stampa
New Print Torino

VILLA BREA Strada Pecetto, 14 - 10023 CHIERY (TO), 011 942 6334

COLLEGIO SACRA FAMIGLIA Via Rosolino Pilo, 24
10143 TORINO, 011 749 3322

VERONA Via Fontane di Sopra, 3 - 37100 VERONA (VR), 045.594545

POIRINO Via Marocchi, 23 - 10046 POIRINO (TO), 011.9450202

AGUASCALIENTES (MEXICO) Loma Bonita El Gachupin - Calle Las Flores 124 - A.P. 186 Admon, 20000, AGUASCALIENTES AGS, 0052.4499749088

TIJUANA (MEXICO) Circunvalacion Sur 6500 Fraccionamento Los Alamos, 22110 LOS ALAMOS - TIJUANA B.C., 0052.6646212526

TAGGIA Complesso ex convento San Domenico, Piazza Beato Cristoforo, 6 - 18018 TAGGIA (IM), 0184.477278

CAMBIANO Via S. Francesco, 2 - 10020 CAMBIANO (TO), 011.9440189

ROMA Viale Aurelio Saffi, 24 - 00152 ROMA, 06.5813841

DAVAO (PILIPPINE) Brothers of the Holy Family P.O. Box 80818-8000
DAVAO CITY, 006382.2360488

Per comunicazioni, collaborazioni, disdire invio rivista, contattare:
semplicementefratello@gmail.com